



247

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dello art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137",

Visto il D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i Beni Culturali ed il Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137",

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, avvenuto con D.P.C.M. del 5 agosto 2004, all'Arch. Carla Di Francesco;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 31 marzo 2005, con la quale la "Fondazione Istituti Educativi" di Bergamo ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per l'immobile appresso descritto;

Vista la documentazione illustrativa agli atti;

Sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	CASCINA POLARESCO
provincia	BERGAMO
comune	BERGAMO
sito in	VIA CARDUCCI / VIA NINI DA FANO
numero civico	9 / 14
località	POLARESCO

Distinto in Catasto al

Foglio	61	particella	40
Foglio	61	particella	41
Foglio	61	particella	42
Foglio	61	particella	8160

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della "Fondazione Istituti Educativi" di Bergamo, con sede in Bergamo - Passaggio Canonici Lateranensi n. 23, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;





DECRETA

il bene denominato CASCINA POLARESCO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **04.07.2005**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

COMUNE DI BERGAMO RELATA DI NOTIFICA

Copia del presente atto è stata notificata in data odierna al
Sig. **FONDAZIONE ISTITUTI EDUCATIVI DI BERGAMO**
nel suo domicilio in via **Pippa C. LATECARIENSI 23**
consegnandola a **RAVANELLI MARISA** impiegato
☒ in busta chiusa
Bergamo, li **26 LUG. 2005**

IL RICEVENTE

Ravanelli Marisa

IL MESSO NOTIFICATORE

Vitali Venturina

MESSO NOTIFICATORE

VITALI VENTURINA





Relazione Storico-Artistica:

Complesso architettonico rurale frutto della stratificazione, a partire dal XVIII secolo, di abitazioni coloniche ed accessori agricoli intorno ad una preesistente torre medioevale di avvistamento e controllo del territorio.

L'impianto planimetrico è di tipo aperto, in quanto i volumi "rurali", gradualmente aggregati intorno alla torre originaria, hanno determinato due corti (are) contrapposte, opportunamente recintate. La connotazione di agglomerato aperto è particolarmente inusuale poiché, come facilmente riscontrabile anche nei vicini casi delle cascine "Castello", "Colombaia", "Trucca" e "Olmo", la cascina bergamasca è tipicamente contraddistinta dalla pianta chiusa.

L'elemento più significativo del complesso è sicuramente la torre medioevale, che ha subito un deciso abbassamento ed è successivamente stata inglobata in un unico edificio residenziale. La sua muratura è squadrata e regolare nel prospetto interno alla corte, mentre nella parte sommitale del prospetto esterno è evidente una porzione di muratura mista in pietra-mattoni che delimita un volume di sottotetto.

L'edificio più settentrionale del complesso, corrispondente a una porzione di cascina rurale organizzata su due livelli, con muratura mista in pietra-mattoni, presenta al piano terra (stalle) tre interessanti soffitti voltati a base circolare. L'edificio nord-occidentale del complesso, articolato su tre livelli e destinato a residenza dei coloni, con muratura mista in pietra-mattoni, sul prospetto esterno presenta aperture incorniciate in pietra di Sarnico, regolari ed equilibrate, mentre verso corte evidenzia un ballatoio in legno sorretto da pilastri in mattoni. L'edificio sud-occidentale, corrispondente a un fienile articolato su due livelli, è caratterizzato da murature miste in pietra-mattoni e da pilastri (verso corte) in mattoni. L'edificio più meridionale del complesso, articolato su due livelli e adibito a stalla con soprastante fienile, presenta sul prospetto esterno parti consistenti dell'originaria tessitura muraria in pietra-pietrame.

I rimanenti organismi edilizi, corrispondenti a tettoie (superfetazioni), accessori agricoli della seconda metà del XX secolo e, localizzata sulla estremità nord-orientale del complesso (mappale 8160), una palazzina residenziale della metà del XX secolo, non evidenziano gli stessi elementi d'interesse.

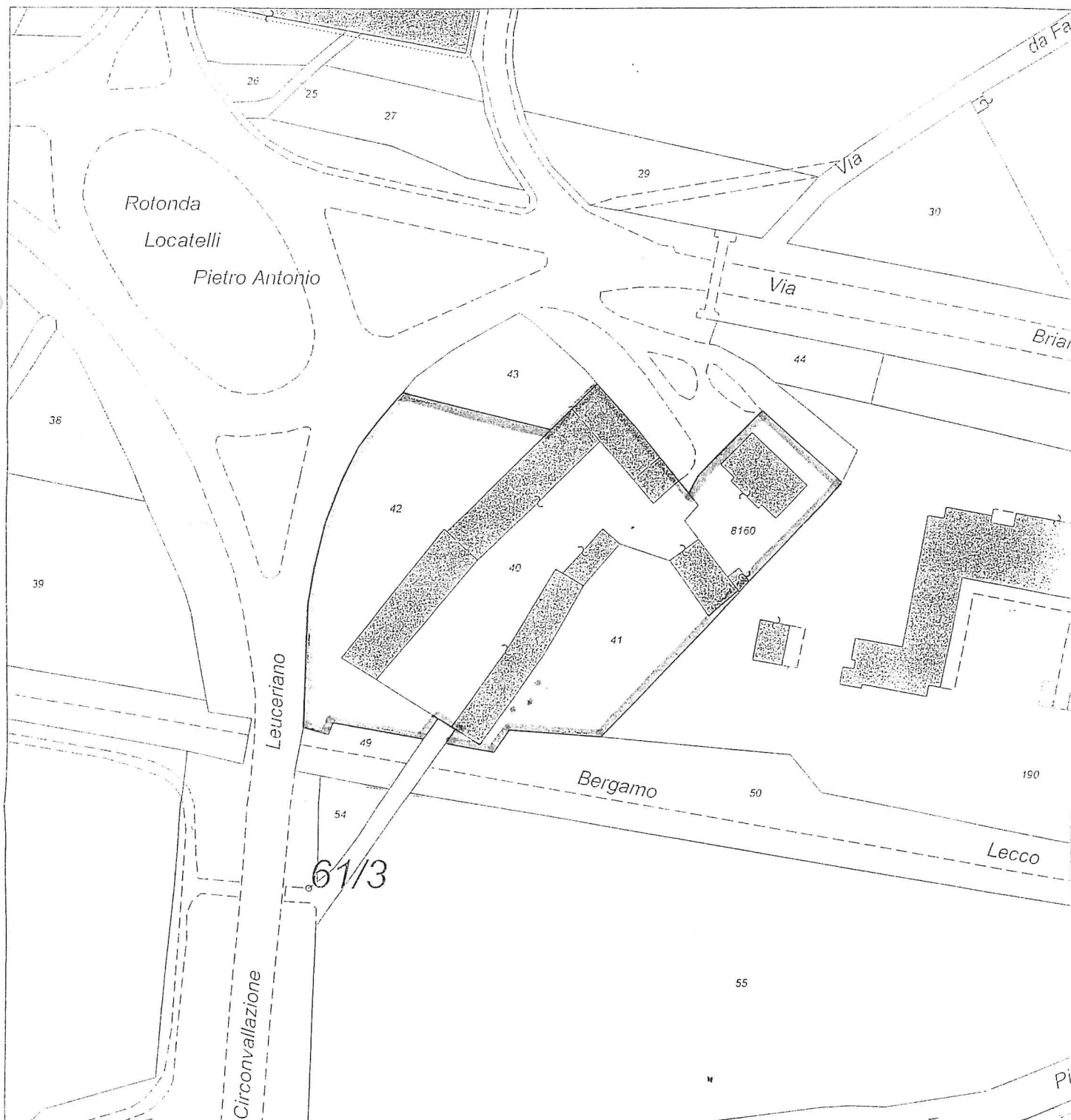
Il complesso di "cascina Polaresco", malgrado alcuni rimaneggiamenti incoerenti, le addizioni-ricostruzioni sopracitate e il preoccupante degrado in cui versano le sue strutture, rappresenta un interessante e stratificato esempio di architettura rurale ed una declinazione tipologica pressoché unica sul territorio bergamasco.

Milano, li 04.07.2005

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch.  Di Francesco



Planimetria catastale allegata



Milano, li **04.07.2005**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. *Carla Di Francesco*